

MEANO

Bufera sulle antenne La Pat non risponde: «Nessuna richiesta»

NICOLA MASCHIO

Si torna a parlare delle due antenne telefoniche che, entro il prossimo giugno, troveranno spazio sul territorio di Meano, con un botta e risposta tra la presidente della circoscrizione Giulia Bortolotti e l'assessora Monica Baggia. Sì perché l'assemblea pubblica che i cittadini locali tanto attendevano, per fare il punto e confrontarsi con i tecnici provinciali, non è mai stata organizzata. E c'è il rischio che non si faccia nemmeno in futuro, prima dell'installazione delle antenne. In un primo momento si era ipotizzata una data a fine febbraio, ma proprio dai tecnici provinciali non era arrivata risposta.

Ed un nuovo colpo di scena sembrava essersi palesato nelle ultime giornate. La Provincia infatti in una nota ha ribadito che «non risulta ad oggi documentazione relativamente all'avvio di procedimenti autorizzatori riferiti all'installazione di impianti di telecomunicazione» a Meano. Una posizione che poteva indurre a pensare che la stessa Provincia fosse all'oscuro di tutto. Fatto insolito, ovviamente, considerato che proprio dall'ente provinciale deve passare la procedura per l'installazione. «Non è ancora stata depositata, dalla società, alcuna richiesta per installare le antenne - ha chiarito Baggia - Sono stati fatti sopralluoghi e proposte sulle aree di possibile installazione, anche se la circoscrizione si è detta contraria. Al momento ci troviamo in quella fase preliminare dalla quale, nel caso di Montevaccino, eravamo rimasti esclusi. Ora ci hanno coin-

volti ed è sicuramente positivo». Ma rispetto all'assemblea pubblica, i tempi ormai sembrano strettissimi. Anche perché tra poco meno di dieci giorni l'attività delle circoscrizioni si fermerà in vista delle elezioni di maggio. «Ho contattato la Provincia, ma mi hanno risposto che, non essendoci alcun procedimento in atto, non c'è intenzione di organizzarla. Il tempo stringe? Bortolotti provi a indirla, contattando la Provincia, prima del 20 marzo» ha aggiunto l'assessora.

Qui però sorge un problema. Come sottolineato anche da Baggia, la Provincia ha l'obbligo, per legge, di informare i cittadini circa questa tematica. Ma c'è il rischio concreto che ciò non possa avvenire prima del prossimo maggio o addirittura giugno, termine entro il quale le antenne dovrebbero essere installate, complice la tornata elettorale. «Io dovrei indire l'assemblea? Questo è uno scarico di responsabilità - ha concluso Bortolotti senza giri di parole - Il Comune ci aveva assicurato un confronto, tant'è che mi ero anche esposta su una possibile data. E invece ci viene detto che, al momento, non ci sono nemmeno i progetti. Ora c'è il rischio concreto che si vada alle elezioni senza trasparenza e chiarezza su questa vicenda e non possiamo accettarlo. Chi convocherà l'assemblea? La Provincia? Noi no, di sicuro, e credo nemmeno il Comune. Non ci sono i tempi e, semmai si dovesse fare, sarà semplicemente una presa d'atto e non un confronto. Siamo senza parole, qualcuno si assumerà la responsabilità, verso i cittadini, di quanto sta succedendo».